

24 milioni di italiani sono riusciti a tagliare le spese nell'ultimo anno

25 aprile 2016

63

Nell'ultimo anno circa 24 milioni di **italiani dichiarano di essere riusciti a tagliare le proprie spese**: quasi un italiano adulto su due ha trovato un modo per risparmiare rispetto al 2014. La cifra media che ognuno di loro è riuscito a tenere da parte ammonta a **625 euro**, tra spese accessorie e obbligatorie. Questa è una delle evidenze messe in luce dalla ricerca che, in occasione del suo quinto anno di attività, **Facile.it** ha commissionato all'istituto **mUp Research**.

Lo studio (di cui è disponibile un'[infografica](#)) ha voluto indagare non solo sul risparmio attuale, ma anche su **come sia cambiato il modo di tagliare le spese** negli ultimi cinque anni, sia per quanto riguarda le voci obbligatorie del bilancio familiare sia quelle "accessorie".

Negli ultimi dodici mesi i risparmi maggiori si sono ottenuti sulle polizze auto e moto; **il 38% del campione** intervistato (pari a 9,1 milioni di italiani) ha dichiarato di essere riuscito a tagliare il costo della propria **assicurazione**.

A seguire, scorrendo i numeri dell'indagine, si scopre che, pur senza cambiare operatore, il **36%** degli italiani (8,4 milioni di individui) ha risparmiato sui costi telefonici e il **26%** (6,1 milioni) lo ha fatto migrando verso un'altra compagnia per i servizi di linea fissa e ADSL; rimanendo nell'ambito delle spese domestiche, il **29%** degli intervistati (6,8 milioni) ha affermato di aver risparmiato grazie al **cambio di fornitore di energia elettrica e gas**.

Se si confrontano i dati con quelli del 2011, la spesa cui gli italiani hanno dovuto rinunciare in percentuale maggiore sono i **controlli medici a pagamento**. Se cinque anni fa sceglieva di risparmiare sulla salute solo il 15% degli italiani, oggi dichiara di farlo il 34%, vale a dire 8 milioni di cittadini.

Stando alla ricerca è aumentato anche il numero di chi ha ridotto i costi

delle **assicurazioni per auto e moto** – erano il 27% del campione nel 2011 – per le **spese telefoniche** e per le **bollette di luce e gas** (rispettivamente il 21% ed il 19% nel 2011).

Gli italiani sembrano aver imparato anche a gestire al meglio **irapporti con la propria banca**: dalle interviste risulta che 3,3 milioni di persone sono riuscite a risparmiare cambiando istituto e 570mila lo hanno fatto surrogando o rinegoziando il mutuo.

Venendo invece alle cosiddette "**spese accessorie**", oggi per risparmiare gli italiani decidono soprattutto di tagliare i **pasti fuori casa** (67% del campione intervistato) ma, se si confrontano le percentuali con quelle relative al 2011, la voce che ha vissuto l'incremento maggiore è quella delle spese per l'abbigliamento; si è passati, negli ultimi cinque anni, dal 37% al 54%.

Se dal 2011 siamo più disposti a rinunciare a **spettacoli a pagamento** (29% contro l'attuale 42%), quando si parla di **libri, giornali e musei** l'interesse sembra in aumento, tanto che se nel 2011 tagliava su queste spese il 19% dei consumatori oggi la percentuale è scesa al 15%.

Il vero risparmio si ottiene dando la giusta attenzione a tutte le spese quotidiane, anche le più piccole; ecco quindi che il 24% dichiara di essere stato indotto a cambiare **supermercato** grazie a prezzi più vantaggiosi e il 14% di non fare benzina nel primo **distributore** che capita, ma di scegliere con attenzione quello con i costi inferiori, anche se per raggiungerlo deve fare qualche metro in più.

Il 57% di chi nell'ultimo anno è riuscito a tagliare le spese domestiche ha dichiarato di aver utilizzato i **comparatori** e le **offerte online**, risultati così lo strumento più utile per chi vuole risparmiare. Al secondo posto si trovano i **volantini** e le **offerte dei punti vendita** che hanno raccolto il 44% delle preferenze. Medaglia di bronzo a **parenti e amici**, i cui consigli sono serviti nel 27% dei casi.

*«In occasione dei cinque anni di attività abbiamo calcolato che, dal 2011, il risparmio totale permesso agli utenti di Facile.it è stato pari a oltre **260 milioni di euro** – ha dichiarato **Mauro Giacobbe, Amministratore Delegato della società**. – Limitandoci alla sola Rc auto e al solo 2015, confrontando i dati ANIA con i preventivi disponibili su Facile.it, il risparmio per ogni polizza auto è stato pari in media a 88 euro, con picchi superiori ai 2.000 euro».*

